

“Occupy Scampia”, in piazza per la legalità

NAPOLI — Poca gente in piazza, anche il maltempo frena “Occupy Scampia”. Ma dalla mobilitazione, partita su twitter su iniziativa del deputato del Pd Pina Picierno, si passa ora al cuore del progetto che diventa: «Occupiamoci di Scampia». Obiettivo, rilanciare la zona con il contributo delle associazioni di volontariato che quotidianamente si impegnano per iniziative sociali di grande spessore. E ripartire dalla realizzazione dell’Università nella zona. «È solo l’inizio», dice Picierno. I cittadini gridano il proprio sdegno contro chi «strumentalizza il quartiere e i suoi problemi». Nessuno vuol sentire parlare di coprifuoco imposto dai clan. «Qualcosa si sta muovendo anche a Scampia», dice Francesco Verde di “Progetto per la vita onlus” e fratello di Gelsomina, vittima innocente della camorra. «Siamo qui per parlare di legalità — dice il magistrato Federico Cafiero — Ostacolare questo genere di iniziative nuoce per primi agli abitanti di Scampia. Chi non lo capisce o è in malafede o è animato da altre ragioni».

